

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
dott. Paolo Russomanno

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
dott. Daniele Cristoforetti



**Comune di Cattolica**  
Provincia di Rimini



**VERBALE  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 49 del 29/09/2014

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in quanto:

(X) dichiarata immediatamente eseguibile dalla data della sua adozione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

( ) decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li 29/09/2014

Vice Segretario Generale  
dott. Daniele Cristoforetti

Copia della presente deliberazione nr. 49 del 29/09/2014 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio on-line, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai Capigruppo Consiliari mediante invio di apposito elenco, ai sensi dell'art. 125 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., e ai seguenti uffici:

- Servizi Finanziari - Servizio Contenzioso Affari Legali -

Dalla Residenza Comunale, li 02/10//2014

Istruttore Amministrativo  
Cinzia Vincenzetti

Deliberazione C.C. n. 49 del 29/09/2014

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI FORLI NR. 597/2014 - COMUNE DI CATTOLICA/ CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETT. A DEL D.LGS 267/2000 E SS. MM.

L'anno duemilaquattordici , il giorno ventinove del mese di settembre , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione.

Alle ore 21:12 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

CECCHINI PIERO	P	TONTI TIZIANO	P
RUSSOMANNO PAOLO	P	DEL PRETE ENRICO	P
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
FILIPPINI EMILIO	P	LORENZI FABIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA	G	GAUDENZI SIMONA	P
SABATTINI LAURA	P	CECCHINI MARCO	P
PICCIONI GIOVANNA	P	CASANTI FILIPPO	P
CAVOLI ALBERTO	P	LATTANZIO GIUSEPPE	P
GALLI SEVERINO	G		

PRESENTI N 15

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Paolo Russomanno. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Vice Segretario Generale dott. Daniele Cristoforetti. I Consiglieri Ercolessi Luca e Galli Severino sono assenti giustificati.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: SANCHI ANNA MARIA, UBALDUCCI GIOVANNA, CIBELLI LEO, SIGNORINI FABRIZIO .

L'Assessore GALVANI è assente.

Sono nominati scrutatori: \*\*\*\*\*

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.valida, aperta e pubblica.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 66 (proponente: Sindaco Cecchini) predisposta in data 17/09/2014 dal Dirigente Daniele Cristoforetti ;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, ( allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 18/09/2014 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 05 dott. Daniele Cristoforetti;
- b) - Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 18/09/2014 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott. Daniele Cristoforetti;

Relaziona il Sindaco, Cecchini Piero,

Segue l'intervento del Capogruppo Casanti (O.C.);

La registrazione integrale del presente argomento è depositata presso la Segreteria Generale;

Posto l'atto deliberativo in votazione, il medesimo ottiene:

Consiglieri assegnati..... n. 17  
Consiglieri presenti e votanti n. 15,  
Voti favorevoli.....n. 08 (Maggioranza),  
Voti contrari .....n.00 ,  
Astenuti.....n.07 (i Consiglieri: Del Prete [ASL], Del Corso,  
Lorenzi e Gaudenzi del P.d.L., Cecchini Marco di L.N., Casanti e Lattanzio di O.C.);

## DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 66

## INOLTRE

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Con voti:  
Consiglieri assegnati..... n. 17  
Consiglieri presenti e votanti n. 15,  
Voti favorevoli.....n. 08 (Maggioranza),  
Voti contrari .....n.00,  
Astenuti.....n.07 (i Consiglieri: Del Prete [ASL], Del Corso,  
Lorenzi e Gaudenzi del P.d.L., Cecchini Marco di L.N., Casanti e Lattanzio di O.C.);

Il presente atto è dichiarato,

## IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18-08-2000, n. 267.

\*\*\*\*\*



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**N. 66 del 17/09/2014**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. Il Comune di Cattolica ha convenuto in giudizio la Cassa di Risparmio di Cesena chiedendo di dichiarare la nullità di due atti costitutivi di pegno sulle azioni della società Romagna Acque Spa con conseguente dichiarazione di liberazione dei titoli dati in pegno;
2. Il Comune di Cattolica in ottemperanza ad un accordo di programma deliberava di costituire la "Fondazione Regina Maris", e quest'ultima si obbligava a seguito di Convenzione con L'Az. Usl di Rimini, a gestire attività in ambito sanitario, ricorrendo, per gli investimenti in infrastrutture e attrezzature, al credito bancario;
3. Con delibera del 1998 il Comune di Cattolica autorizzava la costituzione di un diritto di pegno sulla partecipazione azionaria del Comune nella società Romagna Acque spa per la durata di anni nove e con riserva del diritto di voto ex art. 323 c.c.;
4. In data 16/04/1998 e 29/10/1998 il Sindaco sottoscriveva due atti di costituzione in pegno di titoli senza far riferimento alla riserva della durata massima di anni nove né a quella relativa al diritto di voto;
5. La Cassa di Risparmio, nell'imminente scadenza del termine di durata novennale dei pegni, con lettera del 08/02/2007, revocava il contratto di finanziamento;
6. Con delibera del 15/02/2007, il Consiglio Comunale stabiliva di prorogare di due anni il termine di durata del pegno, cosicché, i pegni sarebbero scaduti, rispettivamente, il 16/04/2009 e il 29/10/2009;
7. In data 11.08.2007 la Banca notificava al Comune (terzo datore di pegno) atto di intimazione ex art. 2797 cc. e, successivamente, pubblicava l'avviso di vendita ex art. 2797 c.c. Che veniva opposto dal Comune ex art. 615 cpcp,
8. Il Comune di Cattolica deduceva la nullità o inefficacia degli atti costitutivi di pegno;
9. Il giudizio di cui trattasi veniva successivamente riunito quello n. 947/2012 in cui il Comune ha dedotto ulteriori vizi di nullità dei pegni, ovvero la circostanza che l'atto costitutivo di pegno rilasciato il 29/10/1998 era stato sottoscritto dal Sindaco e non dal Dirigente;
10. La violazione di detta normativa, che sancisce il principio di separazione delle competenze politiche e di gestione, secondo il Comune avrebbe portato una nullità per violazione di norma imperativa;
11. Anche ritenendo applicabili gli artt 1398 e 1399 l'atto doveva considerarsi inefficace per mancata ratifica del Comune rappresentato;
12. Che si poneva, inoltre, una questione di rappresentanza senza potere per entrambi gli atti costitutivi di pegno dato che non era stata menzionata la

durata massima né la riserva di diritto di voto;

Considerato che, con sentenza n. 597/2014, depositata in data 27.05.2014, il Tribunale di Forlì ( in persona del Giudice monocratico Dott.ssa Giraldi Carmen), ha respinto tutte le domande proposte dal Comune nei confronti di Cassa di Risparmio di Cesena s.p.a., condannando l'Ente al pagamento delle spese di lite;

Vista la nota prot. 18189/2014, trasmessa dall'Avv. Andrea Berti dell'Ufficio Unico di Avvocatura con il Comune di Gabicce Mare, con la quale si comunicava la richiesta di pagamento delle spese di lite liquidate in sentenza, inoltrata dalla controparte e si inviava in allegato la nota con la quantificazione delle stesse per un ammontare complessivo di € 17.509,44

Dato atto, pertanto, che il rimborso richiesto è quantomai legittimo ed opportuno, anche se si considera che il Comune di Cattolica, ritenendo la sentenza illegittima, ha dato incarico di patrocinio legale all'Avv. Alessandra Vita per la presentazione del ricorso avanti alla Corte di Appello di Bologna;

Visto l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che "Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: ... a) sentenze esecutive;"

Ritenuto pertanto legittimo, opportuno e doveroso procedere alla liquidazione delle spese di lite, quantificate in € 17.509,44, dovute in base alla sentenza del Tribunale di Forlì n. 597/2014 depositata in data 27/05/2014, salvo ripetere le stesse, in tutto o in parte, in caso di vittoria del Comune nel ricorso in Appello;

Dato atto che la presente deliberazione non costituisce acquiescenza alla sentenza citata tanto che, avverso la stessa, l'Ente ha già proposto ricorso in Appello;

Ritenuto quindi di riconoscere l'importo predetto come debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a) TUEL;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori, depositato agli atti del Settore 1, in merito alla congruità del riconoscimento del debito fuori bilancio come previsto dall'art. 239 del Tuel come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. o) del D.L. n. 174/2012:

Vista la Delibera di C.C. n.55/2013;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**D E L I B E R A**

- 1.- di riconoscere, per le ragioni espresse in narrativa che formano parte integrante del presente atto deliberativo ed in applicazione dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, comma 1, lettera a), la legittimità del debito fuori bilancio ammontante ad € 17.509,44, derivante dalla soccombenza del Comune di Cattolica nel procedimento davanti al Tribunale di Forlì in base alla sentenza n. 597/2014 depositata il 27/05/2014;
- 2.- di dare atto che la presente deliberazione non costituisce acquiescenza alla sentenza citata tanto che, avverso la stessa, l'Ente ha già dato incarico all'Avv. Alessandra Vita di proporre ricorso avanti alla Corte di Appello di Bologna;
3. - di finanziare il debito di Euro 17.509,44 – con imputazione al capitolo di spesa 440001 “spese ed oneri derivanti da soccombenze in giudizio” del bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità;
- 4.- di demandare al dirigente del Servizio Contenzioso Affari Legali l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione delle somme indicate in sentenza e riconosciute con il presente atto;
- 5.- di inviare il presente atto alla procura della Corte dei Conti e all'organo di Revisione Contabile;
6. - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere alla liquidazione delle somme dovute entro i termini previsti.